



L'impianto Tecnoparco di Pisticci

Rapporto sull'ispezione Aia a Tecnoparco di Pisticci, ieri tavolo all'assessorato

Cunicolo di reflui a cielo aperto

PISTICCI - A seguito del rapporto sull'ispezione Aia a Tecnoparco si è svolta ieri mattina, presso l'assessorato all'Ambiente ed Energia della Regione Basilicata, una riunione con i rappresentanti del Comune di Pisticci, dell'Arpab e dell'Ufficio regionale alla Compatibilità Ambientale. Nel corso dei lavori sono state illustrate le risultanze dell'ispezione

Riguardo al mancato rispetto delle prescrizioni, l'Ufficio Compatibilità Ambientale emanerà una diffida

e le criticità riscontrate, per le quali si è provveduto a inoltrare segnalazione all'autorità competente. Tra le principali criticità individuate, quella riferita alla presenza di un cunicolo di trasporto reflui al-

l'impianto per il trattamento, che è a cielo aperto e che invece dovrebbe essere chiuso sia per ragioni di sicurezza, sia per motivi di tutela ambientale. Riguardo al mancato rispetto delle prescrizioni eviden-

ziate dalle ispezioni Arpab, durante la riunione si è appreso che l'Ufficio Compatibilità Ambientale emanerà una diffida ad adempiere. L'assessorato all'Ambiente ed Energia ha dato riscontro a tutte le richieste del Comune di Pisticci ed ha confermato la massima attenzione sia riguardo agli allarmi sociali che tali attività possono generare, sia riguardo alla costruzione di impianti sempre più avanzati in grado di ridurre al minimo gli impatti ambientali.

Un mare di inclusione per Auxilium Al Centro Velico Lucano veleggiata dedicata alle persone con disabilità

POLICORO - La Cooperativa Auxilium è stata ospite del Centro Velico Lucano di Policoro per una straordinaria gita in barca dedicata ai pazienti della residenza riabilitativa Casa Vallina di Teana (in provincia di Potenza) e ad un gruppo di minori affetti da autismo, che la cooperativa segue con l'Assistenza Scolastica Personalizzata di Matera. A bordo delle due barche, messe a disposizione dal centro velico di Sigismondo Mangialardi, c'erano i genitori, gli operatori e il fondatore della cooperativa Angelo Chiorazzo. Le due barche hanno levato l'ancora dalla Marina di Policoro per una mattinata di navigazione che ha entusiasmato tutti, anche grazie alla simpatia con la quale l'equipaggio ha coinvolto i passeggeri: "È stato bellissimo e spero di rifarlo presto", ha commentato Gianprospero, al termine

Gli ospiti a bordo dell'imbarcazione e a destra il fondatore di Auxilium, Angelo Chiorazzo



dell'iniziativa. Racconta Angelo Chiorazzo: "È stata una giornata indimenticabile. Un grande grazie va a Sigismondo Mangialardi e a Marilena Palermo, sono questi gesti di generosità che fanno crescere

le comunità. Offrire nel pieno della stagione estiva un'esperienza nuova a persone in difficoltà è un segno tangibile di quell'umanità che vuole includere, migliorando la vita di tutti". Sigismondo Man-

Gita in barca per i pazienti di Casa Vallina di Teana. Chiorazzo. "Offrire a queste persone una così bella esperienza è un segno di quell'umanità che vuole includere"



gialardi spiega: "Da tanti anni facciamo queste attività e il principio dell'inclusione ci appartiene. Questa iniziativa offre uno spaccato sulla Lucania che crede in questi valori. Le realtà sociali, educative

e formative devono stare insieme in modo sinergico e creare opportunità". Anche per Angela Roseti, coordinatrice di Casa Vallina, è stata una giornata speciale: "Vivere la bellezza della natura con gli amici

è un'esperienza che aiuta le persone che soffrono di un disagio psichico a riscoprire se stesse. Per le vacanze non abbiamo pensato solo al mare e tra un paio di settimane i nostri ospiti con gli operatori partiranno per un viaggio alla scoperta dei borghi medioevali dell'Umbria". Alessandra Colucci, coordinatrice del Servizio di Assistenza Personalizzata per le Scuole di Matera aggiunge: "Per i ragazzi è stata un'esperienza nuova e all'inizio erano un po' intimoriti, ma alla fine erano felicissimi. Il nostro rapporto di amicizia e affetto con loro non finisce con il suono della campanella a scuola ed è bello vivere insieme anche tanti momenti delle vacanze estive".

di VITO SACCO

GARAGUSO - Nei giorni scorsi il parroco della chiesa di San Nicola di Myra di Garaguso, don Giuseppe Abbate, ha festeggiato il suo venticinquesimo anniversario di sacerdozio con una solenne concelebrazione eucaristica in piazza Europa, presieduta dal vescovo della Diocesi di Tricarico monsignor Giovanni Intini. C'è stata grande partecipazione non solo della comunità dei fedeli di Garaguso ma anche di quella di Campomaggiore, paese d'origine di don Giuseppe ed erano presenti, tra gli altri, in veste ufficiale, sia il sindaco di Garaguso, Francesco Auletta, sia quello di Campomaggiore,

25esimo anniversario di sacerdozio per don Giuseppe Abbate Testimonianza di fede e fedeltà a Dio e ai suoi parrocchiani

Nicola Blasi. Durante l'omelia il vescovo, prendendo spunto dalla Parola di Dio e dalla vicenda umana di Santa Teresa Benedetta della Croce, al secolo Edith Stein, di cui il 9 agosto ricorre la memoria, ha richiamato alcuni elementi della fisionomia del sacerdote: innanzi tutto, lo stile nunziale di chi, pur non avendo una sua famiglia, è capace di amare tutti senza riserve, con cuore indiviso, imitando Cristo che, oltre a essere capo e pastore della



Chiesa, ne è anche sposo e, per la Chiesa, ha da se stesso. In questo esempio, il sacerdote trova la forza per il suo ministero. Inoltre, il vescovo ha indicato la

scienza della croce, elaborata da Santa Teresa Benedetta, come la fonte ispiratrice della missione del sacerdote. Infine, considerando che la santità



Don Giuseppe Abbate

di Edith Stein è maturata in un periodo storico particolarmente buio, ha sottolineato che ogni epoca storica è idonea per la santità e ha concluso in-

coraggiando don Giuseppe a continuare la sua testimonianza di fedeltà al Signore, costruendo nell'oggi la sua santità battesimale e sacerdotale.